

IL CERRO



"un

M

esoro

R

itrovato"

23 giugno 2012

Ostensione del dipinto di Santa

Eurosia

in occasione del ritorno alla

comunità di Riozzo

dopo gli interventi di restauro

Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo Martire
Via Pietra di Bismantova 11 Riozzo di Cerro al
Lambro (MI)

Il progetto del restauro del dipinto raffigurante "il martirio di Santa Eurosia" è iniziato nel 2009, quando la Pro Loco di Cerro al Lambro si offrì, nei confronti della ASP "Golgi-Redaelli" proprietaria dell'opera d'arte, di raccogliere i fondi necessari per riportare alla luce un'opera d'arte "riozzese" dimenticata in un magazzino della Parrocchia. In cambio la Pro Loco chiese ed ottenne la garanzia che il dipinto potesse restare in custodia alla comunità, finché questa avrebbe voluto e saputo prendersene cura.

Un progetto importante per una piccola associazione, volto a restituire alla cittadinanza uno dei tesori della propria arte, storia e cultura, che rischiava di andare perduto o giustamente preteso dai legittimi proprietari.

Oggi, orgogliosamente, la Pro Loco restituisce questo tesoro all'affezione dei propri concittadini e tutti noi abbiamo la responsabilità di prendercene cura attraverso una intelligente e paziente collaborazione con i proprietari, nel rispetto di istanze e ruoli diversi.

Questo dipinto è espressione del nostro territorio, è stato oggetto della venerazione dei nostri padri, è arte, storia e devozione "nostra", è parte di ciò che abbiamo ereditato: un diritto ma anche una responsabilità. Questi sono aspetti che dobbiamo conoscere per comprendere uno dei fattori che forse più di altri può accomunare chi è nato qui come chi vi è appena arrivato: la memoria di questi luoghi.

Abbiamo la responsabilità di conservare le testimonianze del nostro passato e dei simboli con cui siamo cresciuti, affinché coloro che verranno dopo di noi, guardandosi indietro, possano trovare ben radicato l'albero della propria comunità e la propria appartenenza a questi luoghi; conoscere le proprie origini permetterà loro di scegliere il miglior futuro.

UN GRANDE IMPEGNO PER TUTTI

Cari Soci, è stato un impegno notevole portare a termine il progetto di restauro. Progetto non ancora del tutto finito, poiché è in fase di ideazione una pubblicazione sul restauro del dipinto, da ragionare con la ASP "Golgi-Redaelli" e la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici; a settembre dovrebbe esserci un seminario di studi sul dipinto e ci hanno già contattato per tenere una conferenza a Milano la prossima primavera.

Soprattutto non è ancora finito perchè dobbiamo ancora pagare le ultime rate del restauro!!

Le nostre finanze associative le conoscete bene, ma l'impegno e la dedizione del Consiglio d'Amministrazione della nostra Pro Loco ha permesso di essere a buon punto e di poter riconsegnare oggi questo prezioso dipinto all'ammirazione di tutti noi. Non solo a noi presenti in questa epoca ma anche alla storia, all'arte e alla cultura di Riozzo. E noi non lo affidiamo agli esperti d'arte o ai conoscitori delle tecniche pittoriche antiche, non abbiamo lavorato tutti questi anni per metterla in un museo, ma per affidarla a quei ragazzi, anziani e persone che anche se non sono conoscitori di storia dell'arte o tecnici, sanno raccogliere nel cuore i simboli della propria cultura, il ricordo e l'apprezzamento per ciò che ci hanno insegnato e lasciato i nostri padri. Lo affidiamo alla responsabilità e al cuore dei riozzesi.

Oggi restiamo giustamente meravigliati davanti a questa opera d'arte ritrovata, ma quanti tesori, non solo artistici, ci sono ancora da riscoprire a Cerro e Riozzo!

Quanti, come questo dipinto, non li vediamo, ricoperti dalla nostra dimenticanza?

I nostri luoghi, feudi di proprietà delle grandi famiglie milanesi, sono ricchi di storia e d'arte, non meno di altre regioni italiane e questo dipinto è la "punta dell'iceberg" della scoperta culturale del nostro paese. Molti nostri tesori sono stati razzati nei secoli, i più preziosi sono nei musei e molti sono scomparsi sotto la nostra incuria o demoliti dall'ignoranza. Dobbiamo riscoprire gli aspetti salienti e caratterizzanti del nostro paese, dobbiamo innamorarci di ogni angolo, dei luoghi e della gente che ci vive, così potremo sentirci comunità e identificare Cerro e Riozzo come casa nostra. Altrimenti sarà solo un abitare, un risiedere, un domiciliare, ma non sarà mai Vivere a Riozzo o Cerro!

Non sono i servizi, non sono i supermercati vicino a casa che faranno crescere il nostro paese, ma è la gente che ci vive e il loro senso di appartenenza. L'albero di Cerro, simbolo del nostro comune, non potrà sopravvivere senza forti e consolidate radici ben ancorate nei ricordi di questa terra. L'amore che potremo provare per questi luoghi è la forma più grande di tutela che esista in natura.

Mancando questa, vincerà il degrado, fisico e culturale, di Cerro.

Quindi ben tornata S. Eurosia! Bentornato simbolo di un auspicato inizio di riscoperta dei tesori del nostro paese, perchè adesso sei tornata "nostra".

Proteggi la vocazione agricola di questi luoghi che ti hanno consacrato, ma anche la nostra gente dalla facile considerazione che il proprio mondo finisca dove finisce il cancello di casa.

I simboli comuni servono proprio a questo: riunire attorno a sé chi vuole sentirsi davvero cittadino.

Kisito Prinelli

Il programma del 23 giugno

ore 16

Saluti e presentazione delle opere di restauro

Interverranno:

Kisito Prinelli - Presidente Pro Loco Cerro al Lambro

Dott.ssa Francesca Debolini - Ministero per i Beni Artistici e Storici di Milano

Dott. Marco Bascapè - Dirigente del Servizio Archivio e Beni Culturali della ASP "Golgi-Redaelli"

Chiara Canevara - Restauratrice del dipinto
Ditta Conservart s.n.c.

ore 17.30

S. Messa per la ricorrenza
di S. Eurosia, protettrice dei campi dalle tempeste

ore 18.15

Rinfresco

S. EUROSIA IN NUMERI

Il restauro del dipinto raffigurante "il martirio di S. Eurosia" è costato in totale 14.500 euro.

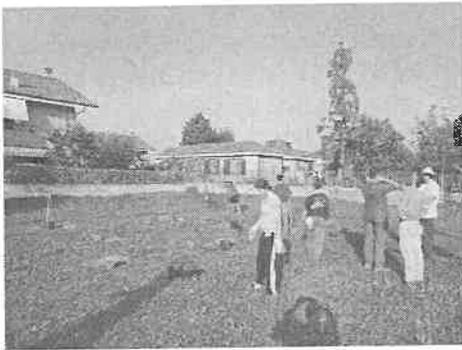
Grazie al lavoro e alla generosità di molti soci della nostra Pro Loco unitamente all'associazione nazionale Italia Nostra ONLUS, ad oggi ci rimangono da versare ancora 4.588 € circa che dovremo estinguere il prima possibile.

Oltre 30 persone hanno contribuito con un offerta "extra". Tra queste offerte ve ne è stata una da 2.000 euro e una da 1.000 euro di generosi benefattori milanesi che, sebbene non appartenenti alla nostra comunità, hanno condiviso e apprezzato il nostro progetto e il dipinto di S. Eurosia. Da soci della nostra Pro Loco sono arrivate 1 offerta da 1000€ e una da 500

Oltre 2.500 euro sono costati gli esami preliminari agli interventi di restauro, i lavori veri e propri sono durati 13 mesi.

IL FRUTTETO DÀ BUONI FRUTTI

Dopo alcuni anni che le piantine sono state messe a dimora, si vedono i primi frutti del nostro frutteto ed è una bella soddisfazione. Un grande ringraziamento a chi se ne sta prendendo cura a più mani, perchè vediamo che altri, oltre a noi, accudiscono le piantine e ciò ci fa solo piacere.



Il giorno della piantumazione del frutteto pubblico il 27 settembre 2009

Albicocche, prugne e pesche stanno riempiendo i rami, per il primo anno, in maniera cospicua.

E così i frutti sono a disposizione di tutti, sono veramente biologici senza alcun trattamento, e possiamo andare a raccogliarli, lasciandone anche per gli altri ricordandoci che anche noi un giorno saremo gli altri per qualcun altro.



le prugne sulle nostre piantine

Il frutteto rischia però di dover essere trasferito in altra area poiché l'amministrazione comunale ha reso alienabile l'area che ci era stata data 3 anni fa e probabilmente questa verrà venduta. Entro l'autunno si saprà qualcosa in più

L'importanza della tutela ambientale

Qualcuno dice che gli "ambientalisti" sono retrogradi, che dicono sempre no a tutto, che non vogliono il progresso. E' esattamente il contrario. Ciò che serve oggi è cambiare rotta, pensare e sviluppare energie alternative e pulite per il nostro bene e di questa natura che ci ospita, che a fatica ormai soddisfa le nostre sempre maggiori esigenze (molte delle quali non necessarie). Basti pensare che anche in occasione del summit mondiale Rio+20 si sono fatti i conti di questi ultimi vent'anni e le previsioni dicono che per sfamare la popolazione mondiale la produzione agricola dovrà necessariamente aumentare del 70% nei prossimi quarant'anni, le emissioni di CO2 invece che diminuire sono aumentate del 45%, e aumenteranno ancora, visto che una persona su cinque nel mondo non ha ancora l'energia elettrica e la reclamerà, allo stesso modo degli 884 milioni di persone che non hanno neanche un rubinetto nel proprio villaggio e devono farsi km per reperire l'acqua. Questa la situazione globale che dà un quadro poco incoraggiante di come vanno le cose, che inevitabilmente deve dare delle indicazioni anche alle scelte delle nostre "piccole" realtà. L'agricoltura è un elemento fondamentale e irrinunciabile per il futuro dei nostri luoghi e dei nostri figli. Per questo bisogna difenderla e tenerci ben stretti i nostri campi del Parco Sud Milano. Le leggi parlano chiaro, tra i dodici principi della nostra costituzione, c'è la tutela del patrimonio collettivo, dell'ambiente e del paesaggio. Non si cerca di difendere la natura per capriccio o per ideale ma per il rispetto della legge, di ogni legge, che tra i principi e finalità hanno la tutela dell'ambiente, della salute e della qualificazione dei territori. Ma i nostri politici sembrano ignorarlo. E così arriva la TEEM, l'opera più ridicola e devastante degli ultimi decenni che consumerà quasi un milione di mq di suolo agricolo; infrastruttura perfettamente legale con l'accordo delle istituzioni di ogni ordine e grado il cui pedaggio, per i prossimi 50 anni, andrà a riempire di soldi le tasche del costruttore e i nostri polmoni di "piombo". L'11 giugno l'inaugurazione dei cantieri. Il connubio politica-affari è il pericolo emergente per il nostro ambiente.

Invece che incentivare l'agricoltura si sono incentrati gli interessi privati, con la vetusta concezione del consumo di suolo=economia in crescita. Ma ormai tutti sanno che non è così. Il progresso va ragionato bene, non dagli imprenditori e politici affini, ma va pensato in un'ottica condivisa e plurigenerazionale. Dobbiamo tornare a pensare una politica economica, ma soprattutto energetica, eco-sostenibile (eco= ecologicamente, non economicamente) prima del classico "punto di non ritorno". Sappiamo che anche i dati della cosiddetta "impronta ecologica" non sono entusiasmanti: consumiamo molte più risorse naturali di quelle che il pianeta riesce a riprodurre in natura, a partire dall'acqua. Cosa significa ciò, è per tutti intuibile.

Le nostre campagne, in cui tanto amiamo fare una passeggiata in bici o a piedi, diventano ogni giorno sempre più importanti e necessarie, per questo diventa impensabile continuare a considerare i campi come un luogo dove non c'è niente, immensi spazi vuoti, perchè in questo niente e in questi spazi vuoti in verità c'è il nostro futuro, c'è la possibilità di continuare a vivere bene, per tutti e non per i soliti pochi.

SIAMO PRONTI PER LA PROVA COSTUME? NOOO???????

3 FACILI RIMEDI PER ARRIVARE IN FORMA SULLA SPIAGGIA

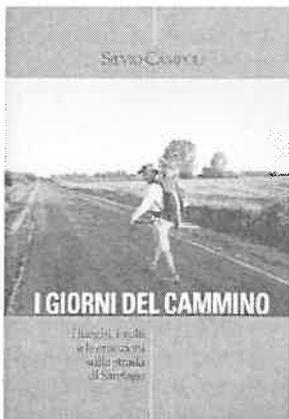
17 Giugno Castelnuovo Bocca D'adda - 3^ Marcia tra i due fiumi km 7-13-20 Partenza marcia ore 7.30 ritrovo ore 7.00 all'oratorio di Riozzo

24 Giugno Zivido (S. Giuliano Milanese) - 33^ Camminata di Marignano- km 4-9-14-21 Partenza marcia ore 7.45 ritrovo ore 7.15 all'oratorio di Riozzo

1 Luglio Marudo - 9^ Caminada de Marud Km 7-13-20. Partenza marcia ore 7.30-8.30

I giorni del cammino

di Silvio Campoli



L'autore ha percorso il cammino di Santiago de Compostela nel 2010 e ne rievoca le immagini, i luoghi, i volti e le emozioni in questa specie di Diario di bordo. Citiamo questo passo: "oggi ho incontrato l'ennesima testimonianza del valore del "camino", di cosa rappresenti per molte persone fare delle cose al servizio degli altri, che credano o no poco conta, non c'è distinzione alcuna, ma basta percorrere la strada verso la meta di Santiago de Compostela, basta essere lì forse anche per il bisogno di guardare dentro se stessi o per il bisogno di riflettere, di

capirsi e comunque di relazionarsi con gli altri in modo sereno, senza l'assillo e i filtri dell'interesse e della pesantezza della vita di relazioni solo dedicate al lavoro". Una ragazza di Cerro si è trovata a percorrere il cammino nello stesso periodo dell'autore del Libro; hanno percorso alcuni tratti insieme e hanno fatto amicizia. È grazie a lei ed altri suoi amici che siamo venuti a conoscenza di questo libretto interessante e piacevole, ricco di foto e annotazioni.

Il libro può essere acquistato inviando una e-mail all'indirizzo damaafrica@gmail.com

il costo è di 10 euro + 2 euro per le spese di spedizione

L'intero ricavato sarà devoluto a Da.Ma.Africa onlus, un'organizzazione con sede ad Alatri (FR) che opera nel campo assistenziale a vantaggio delle popolazioni africane. Per ulteriori informazioni si può visitare il sito www.damaafrica.it

Giro d'Italia ... in cucina

di Paolo Calvi

ZUPPA VENETA

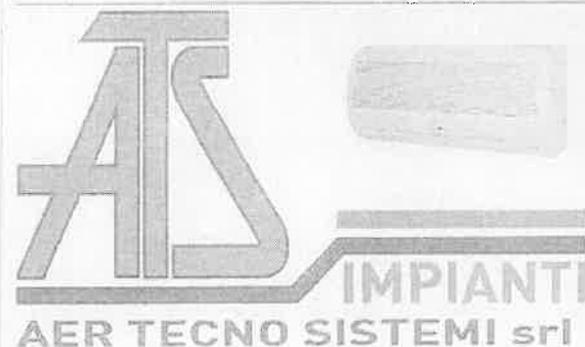
ingredienti per 4 persone:

2 etti d'orzo perlato, 4 etti di fagioli borlotti lessati, 2 cipollotti, 4 carote, 4 cucchiaini di grana padano, sale, 6 cucchiaini di olio extravergine di oliva, pepe:

preparazione:

Lavare e affettare i cipollotti, pelare le carote e tagliarle a cubetti, versarli in una casseruola con 4 cucchiaini di olio e rosolarli per qualche minuto a fiamma bassa. Aggiungere l'orzo e farlo tostare qualche minuto. Versare i fagioli sgocciolati e due litri d'acqua (o brodo) e un pizzico di sale.

Alzare la fiamma e portare ad ebollizione, lasciare sobbollire a fiamma media per mezzora mescolando di tanto in tanto. Distribuite la zuppa nelle fondine individuali, irrorare con un filo d'olio, cospargere un pizzico di pepe e del grana grattugiato. Innaffiate il tutto con un buon bicchiere di Marzamino.
Buon appetito!



Eseguiamo preventivi gratuiti per installazioni di condizionatori d'aria di qualsiasi marca di Nostra o Vostra fornitura.

Eseguiamo interventi rapidi su qualsiasi tipo di apparecchiature.

Contattaci senza impegno ai seguenti numeri:

338 7156352 (Massimiliano Calvi)

340 7006826 (Alessandro Magani)

fax 0371 460334

Oppure via mail al seguente indirizzo: Ats_impianti@tiscali.it

Sapremo soddisfare ogni tua richiesta

ATS IMPIANTI

applica il 10% di sconto sulle proprie tariffe per i Soci della nostra Pro Loco!

**...E A VOI TUTTI E ALLE VOSTRE
FAMIGLIE AUGURIAMO LE PIÙ
BELLE VACANZE ESTIVE!**

**NON DIMENTICATE CHE PER CHI RESTERÀ A
CASA A FERRAGOSTO CI SARÀ SICURAMENTE
IL PRANZO DI SAN ROCCO**

(IL 16 AGOSTO)

**E QUALCHE INIZIATIVA CULTURALE LEGATA
AL CULTO DEL SANTO PELLEGRINO.**

CI VEDIAMO A SETTEMBRE!!